

**Pinzolo.** Delle due domande di derivazione sul fiume Sarca, ne dovrà rimanere una sola

PINZOLO - Il Consiglio comunale di Pinzolo è chiamato stasera a pronunciarsi anche su un «atto politico», che riguarda il progetto per la costruzione di una nuova centralina idroelettrica sul torrente Sarca di Campiglio, con derivazione a quota 1.106,85 metri nei pressi del Ponte di Cavrados, con restituzione nello stesso corso d'acqua a quota di 925,50 metri.

Progetto redatto nella sua versione preliminare nel 2016 dall'ingegnere Paolo Palmieri, per contrapparlo a quello presentato dalla Kron srls di Mezzocorona che, con domanda datata 29 agosto dello stesso anno, ha chiesto la concessione a derivare a quota 1.106,33 metri con restituzione a quota 932 metri, in un tratto a monte rispetto alle precedenti proposte avanzate sia dall'amministrazione comunale che dalla società Energy Power srl nel 2007.

Il Comune di Pinzolo ha quindi incaricato lo Studio tecnico dell'ingegnere Paolo Palmieri di presentare un progetto alternativo: un'opera dal costo di 12.150.000 euro, con potenza media di 2.443,20 kW per una producibilità annua stimata in 16.850.000 kWh e il 7 novembre 2016 ha presentato all'Agenda provinciale per le risorse idriche ed energetiche istanza di concessione in concorrenza rispetto alla Kron srls. Ora, passati quasi tre anni e preso atto che la Provincia incentiva gli accordi pubblico-privato sull'idroelettrico, anche perché così i costi delle opere restano a carico dei privati mentre ai Comuni derivano vantaggi sotto forma di introiti (in questo caso sono stati calcolati 80-90.000 euro annui) e di abbattimento delle tariffe, il Comune deve valutare se portare avanti la propria domanda o mettersi d'accordo con la società di Mezzocorona.

Ed è questo l'atto politico che sarà sottoposto ai consiglieri: «L'eventuale accordo da negoziare - che dovrà essere poi approvato dal consiglio comunale - dovrà disciplinare nel dettaglio se cedere a Kron srls la propria domanda di concessione a derivare qualora, al-

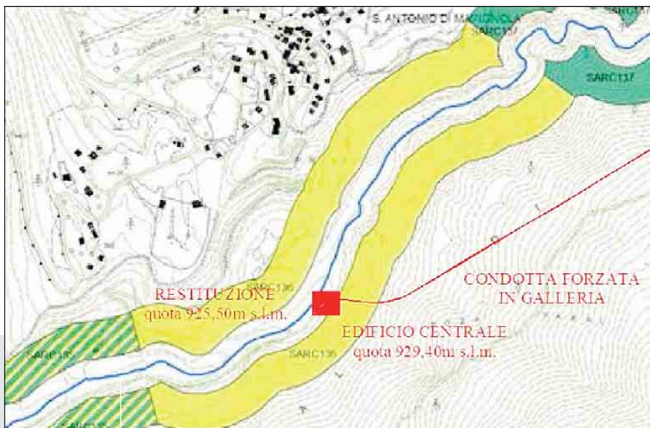
# Centralina, Comune al bivio

Progetto da 12 milioni, in concorrenza con la Kron srl Stasera il consiglio deve decidere se cercare un accordo

ALTRI DUE PROGETTI NEL 2007

Nel 2007 era stata presentata un'istanza da parte di Energy Power srl per derivare dal Sarca di Campiglio la portata di 4.500 l/s massimi e 1.600 l/s medi di acqua per uso idroelettrico; poco dopo, il Comune di Pinzolo presentava la propria istanza, valutata positivamente dalla Provincia; nel 2016 i due nuovi progetti, in concorrenza, di Kron srl e Comune (nella foto).

l'esito di approfondita e congiunta analisi, essa risulti essere la migliore dal punto di vista urbanistico - ambientale ed economico o, alternativamente, se rifiutare e rinunciare alla suddetta domanda di derivazione qualora il progetto migliore e più redditizio per il Comune dovesse rivelarsi essere quel-



lo redatto da Kron srls; all'esito e alla conseguente eventuale approvazione dell'Accordo da parte del consiglio comunale, il Comune di Pinzolo comunicherà alla Provincia autonoma di Trento l'avvenuta sottoscrizione dell'accordo e il conseguente annullamento di una delle due domande presentate», si legge nella delibera che sarà probabilmente approvata, dando il via alla trattativa.

L'impianto progettato per il Comune dall'ing. Palmieri prevede una condotta forzata in acciaio con diametro nominale di 1,3 metri e una lunghezza di circa 2,175 metri. La conformazione dei versanti non permette la posa della condotta in modo «tradizionale» (scavo e rinterro), quindi si è prevista la realizzazione di un tratto di galleria lungo circa 1.945 metri con sezione idonea a contenere la condotta. Il primo tratto di condotta, di circa 230 metri, è previsto invece con posa interrata

a lato del corso d'acqua e attraversamento in sub-alveo, per proseguire in galleria fino all'edificio centrale. Questo è previsto in sponda destra al torrente Sarca di Campiglio, con ingresso alla sala macchine a quota di 929,40 metri. L'edificio centrale è previsto a sezione rettangolare di dimensioni interne pari a 15 metri per 10,5 metri, idoneo per l'alloggio delle due turbine Pelton a 4 getti ad asse verticale previste. L'edificio conterrà inoltre la condotta in arrivo dalla galleria, la relativa diramazione di collegamento con le turbine, le valvole di macchina ed i quadri elettrici di comando e controllo ubicati in idoneo soppalco. Esternamente, è previsto un rivestimento in pietra locale e assi di larice naturale.

Quanto alla portata media di concessione stimata, essa è pari a 1.395,33 litri al secondo (valore adottato per il calcolo della potenza media di concessione), mentre la portata massima derivabile è stata calcolata in 3.000 l/s.

G.Car.